# Il Duca al Polo Nord

12 giugno 1899 — partenza dal porto di Cristiania, l'attuale Oslo
30 giugno 1899 — attracco della Stella Polare ad Arcangelo, nel Mar Bianco, e imbarco cani provenienti dalla Siberia
12 luglio 1899 — distacco dal continente europeo
20 luglio 1899 — Capo Flora, sull'isola di Northbrook: sbarco di viveri
1° agosto 1899 — ricognizione della Terra del Principe Rodolfo (82° 4') e arrivo a Capo Fligely, nella Baia di Teplitz
10 agosto 1899 — sistemazione per l'inverno
27 agosto 1899 — prime pressioni sui fianchi della nave
settembre 1899 — Il Duca, il Conte Querini, la guida Savoye, con una slitta trainata da cani, perlustrano la Terra del Principe Rodolfo
7-8 settembre 1899 — il pack preme la nave, la solleva e la fa sbandare di 20° sulla sinistra. Immediato sbarco di tutto il materiale e dei viveri; allestimento in meno di 24 ore di un accampamento sul pack
fine novembre — inizio notte polare
18 gennaio 1900 — il dottor Cavalli amputa al Duca due dita congelate. Il Principe cede il comando della spedizione a Umberto Cagni
20 gennaio 1900 — ricompare basso il sole all'orizzonte
21 febbraio 1900 — partenza delle squadre. Rientro a piccoli gruppi per difficoltà nel pack
11 marzo 1900 — la carovana riprende il cammino verso il Polo. I tre gruppi ripartono con 13 slitte trainate da 102 cani
fine marzo 1900 — il Duca raggiunge Capo Fligely per controllare il ritorno della prima squadra. L'attesa si rivela vana
18 aprile 1900 — ritorno di Cardenti, Cavalli e Savoye. Di Querini, Ollier e Stokken nessuna traccia
25 aprile 1900 — la terza squadra raggiunge la massima latitudine fino ad allora toccata da un uomo. La bandiera sventola alla latitudine di 86° 33' e 49" a soli 318 chilometri dal Polo Nord
23 giugno 1900 — ritorno di Cagni, Petigax, Fenoillet e Canepa
14-15 luglio 1900 — imbarco di carbone e viveri e partenza per il ritorno in Europa
31 luglio 1900 — sosta a Capo Flora
5 settembre 1900 — attracco nel porto norvegese di Hammerfest

Le celebrazioni del "Centenario dell'Impresa al Polo Nord del Principe Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi" sono state promosse dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, dai Comuni di Pragelato, Sestriere, Usseaux, Fenestrelle e dall'ATL 2 Montagne doc Valli di Susa e del Pinerolese, in collaborazione con la Provincia di Torino, patrocinati dalla Regione Piemonte. La conclusione di tutti gli eventi rievocativi, culturali e sportivi inserita nell'ambito della suggestiva XVIII Edizione Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno, consente di dare risalto alla Mostra Fotografica dedicata all'avventurosa vita del Principe Luigi Amedeo al Polo Nord dal 1899 al 1900. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla sensibilità della Provincia di Livorno che l'ha ospitata nei padiglioni del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo.

COMITATO D'ONORE
"DUCA DEGLI ABRUZZI"

S.A.R. Principe Amedeo di SAVOIA, Duca d'Aosta

Presidente Provincia Livorno, dottor Claudio FRONTERA

Comandante Accademia Navale, Ammiraglio Giuseppe LERTORA

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
"STELLA POLARE"

Coordinatrice Mostra, professoressa Margherita BARSIMI

Responsabile Museo, dottoressa Anna ROSELLI

ORGANIZZAZIONE
a cura dell'Agenzia SPP,
Studio Promozione Pubblicitaria di Aosta
(tel. 0165 230359, fax. 0165-366003,
e-mail vizzi@valdata.com

SEDE COMITATO PROMOTORE MOSTRA
PROVINCIA DI LIVORNO
MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO
Via Roma, 234 - 57127 LIVORNO
Tel. 0586 802294 - Fax 0586 801499
E-mail: musmed@iol.it
www.provincia.livorno.it

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Provincia di Livorno

Accademia Navale

**15 Marzo 2000**
Livorno
Accademia Navale.
Conferenza rievocativa.

**29 Marzo 2000**
Aosta
Centro Addestramento Alpino.
Conferenza rievocativa.

**15 Aprile 2000**
Pragelato Sede Comunale
Conferenza rievocativa.

**3 Giugno 2000**
Pré-Saint-Didier
Presentazione diario C. Savoye.

**4 Giugno 2000**
Courmayeur
Centro Congressi
Convegno rievocativo.

**Luglio 2000**
**Gennaio 2001**
Eventi culturali nelle località di Pragelato, Sestriere, Usseaux, Fenestrelle, Perosa Argentina, Pinerolo.

**26 – 28 Gennaio 2001**
Pragelato, Sestriere,
Svolgimento del "I Trofeo Internazionale Stella Polare Duca degli Abruzzi".

**14 – 17 Febbraio 2001**
Cervinia, Cime Bianche
Preparazione per la partenza al Polo Nord in alta quota.

**1° – 18 Aprile 2001**
Partenza rievocativa per il Polo Nord.

**27 Aprile**
**31 Luglio 2001**
Livorno
Mostra fotografica: Dal mare... al mare...
Convegno sul Polo Nord
XVIII TAN - Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno

SPP Studio Promozione Pubblicitaria Aosta - Grafica Seghesio Grivon - Stampa Tipografia Valdostana, Aosta

## Il Duca
marinaio, alpinista, esploratore...

alla conquista del Polo Nord

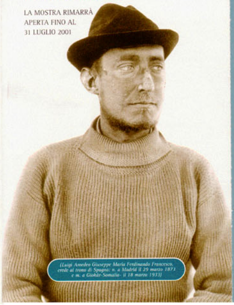
# Dal mare... al mare...

L'avventurosa impresa del Duca degli Abruzzi, S.A.R. Luigi Amedeo di Savoia, dal 12 giugno 1899 al 5 settembre 1900.
Rievocazione celebrativa della spedizione italiana al Polo Nord: 1°-18 aprile 2001

## Mostra fotografica
**Inaugurazione: 27 aprile 2001**

**Provincia di Livorno**
**Museo di Storia Naturale del Mediterraneo**

LA MOSTRA RIMARRÀ APERTA FINO AL 31 LUGLIO 2001



*(Luigi Amedeo Giuseppe Maria Ferdinando Francesco, erede al trono di Spagna: n. a Madrid il 29 marzo 1873 e m. a Giohàr-Somalia- il 18 marzo 1933)*

# 12 giugno 1899 5 settembre 1900

*Raggiunta la latitudine di 86° 33' 49", a 381 chilometri dal Polo.*

Il sogno di tutti gli esploratori, alla fine del XIX secolo, era raggiungere per primi il Polo Nord. Nel 1897 lo svedese August Salomon Andrée con due compagni aveva tentato di raggiungerlo su un pallone: i loro resti verranno ritrovati 30 anni dopo sul pack. Anche il Duca degli Abruzzi, già noto per le sue capacità alpinistiche, ci stava pensando da un po' di tempo. A giugno del 1898 presenta ai reali Umberto I e Margherita (suoi zii) un progetto che mira a seguire l'esempio del norvegese Fridtjof Nansen, che nel 1895 era arrivato, a piedi, a 416 chilometri dal Polo, ovvero alla latitudine di 86° 24', il punto più settentrionale che l'uomo avesse fino ad allora toccato. La spedizione di Nansen era stata finanziata dal re di Svezia e Norvegia, Oscar II, perché la conquista del Polo avrebbe dato enorme lustro alla monarchia. Questo, infatti, sarà l'argomento con cui il duca degli Abruzzi convincerà lo zio a sovvenzionarlo, forte del successo che aveva conseguito, qualche anno prima, con la conquista del monte Sant'Elia, nel nord America.
Si sarebbe trattato certamente di uno straordinario momento di lustro e di popolarità per la Patria e per Casa Savoia.
Umberto I non si lascia sfuggire l'opportunità e decide di stanziare per la spedizione 920 mila lire (sei miliardi di oggi). In luglio il Duca e Umberto Cagni effettuano la prima ricognizione ai limiti della banchisa artica, poi in Siberia, per addestrarsi con le slitte e i cani. Subito dopo effettuano una visita a Nansen per ricevere i consigli che <mi permisero...>, dice il Duca <...di fissare definitivamente il piano per una spedizione verso il Polo; piano che aveva per base la Terra di Francesco Giuseppe per poi avanzare sulla banchisa su slitte trainate da cani>.
La tattica di avvicinamento prevedeva tre carovane, ciascuna di quattro uomini. Solo però ad una sarebbe toccato il compito di raggiungere il Polo. Le altre due avrebbero assicurato i rifornimenti. L'obiettivo ultimo era quello di superare la latitudine raggiunta da Nansen, il quale sportivamente, va ricordato, collaborò con il giovane Aosta per battere il suo stesso primato.
Fu acquistata per conto della Marina Militare una robusta baleniera di 570 tonnellate, lunga 40 metri e larga 9,5, con motore ausiliario di 60 cavalli, che venne subito battezzata "Stella Polare".
L'equipaggio fu formato con nove norvegesi al comando di Carl Julius Evensen, mentre la spedizione comprendeva undici italiani: Luigi Amedeo di Savoia, 26 anni, tenente di vascello; Umberto Cagni, 36 anni, capitano di vascello, comandante in seconda; Francesco Querini, 31 anni, tenente di vascello, aiuto di Cagni; Achille Cavalli Molinelli, 33 anni, medico della Marina militare; Giacomo Cardenti, 32 anni, nostromo; Simone Canepa, 21 anni, marinaio; Gino Gini, 35 anni, cuoco e Giuseppe Petigax, 38 anni, Alexis Fenoillet, 37 anni, Cyprien Savoye, 30 anni, Felix Ollier, 30 anni, tutte guide di Courmayeur.
L'8 maggio il Duca lascia Torino. Il 12 giugno, la Stella Polare, lascerà Cristiania (Oslo); ad Arcangelo vengono imbarcati 121 cani da slitta. Si raggiunge Teplitz, nella Terra del Principe Rodolfo, una delle isole della Terra di Francesco Giuseppe. Bisogna aspettare il febbraio del 1900; nel frattempo è necessa-

# 12 giugno 1899 5 settembre 1900

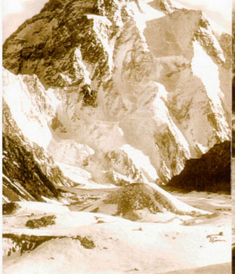
rio esercitarsi. Nella notte tra il 7 e l'8 settembre la nave s'inclina sulla destra di oltre 20°. Rischia di essere stritolata dai ghiacci. Si trasferisce tutto l'equipaggiamento a terra.
A dicembre, il giorno 23, durante un allenamento, il Duca si perse nell'oscurità. Nel tentativo di ritrovare la strada insieme a Cagni la slitta precipitò. L'incidente fu fatale al Duca che si accorse di un congelamento alle dita, che subiranno l'amputazione delle falangi. Luigi Amedeo dovette rinunciare all'idea di proseguire e cedette con rammarico il comando della spedizione a Cagni. Il 21 febbraio, col ritorno della luce, Cagni iniziò il suo attacco al Polo, ben presto sospeso. Bisogna perciò aspettare l'11 marzo prima di rimettersi in viaggio. Partirono 103 cani, 13 slitte e 10 uomini. La prima pattuglia, formata da Querini, Ollier e Alfred Stokken raggiunto il suo traguardo, depositò i viveri e ritornò indietro. Purtroppo non rientrerà mai alla base e i corpi degli sfortunati componenti non saranno mai ritrovati. I sette uomini rimasti, ignari, continuarono il loro avvicinamento. Il termometro scendeva sotto i -50°. I cani stremati venivano abbattuti e utilizzati per sfamare gli altri e gli stessi uomini. Il 31 marzo anche la seconda pattuglia fece rientro alla base, nella baia di Teplitz. I tre uomini accortisi dell'assenza dei compagni della prima squadra, subito andarono alla loro ricerca, ma senza esito. Cagni, Petigax, Fenoillet e Canepa continuavano verso nord. Avevano 5 slitte e 49 cani. Cagni temendo di avere un dito congelato non osava togliersi il doppio guanto. Non arriveranno mai al Polo, ma devono almeno battere il record di Nansen. Il 21 aprile sono a 85° 28': hanno ancora viveri per 33 giorni. Il 25 aprile la pattuglia raggiungerà la latitudine di 86° 33' 49". Il traguardo di Nansen è stato battuto di 20'. Mancano 381 chilometri al Polo (raggiunto nove anni dopo dall'americano Robert Edwin Peary). Qualche giorno dopo, Cagni si deciderà a scoprire il dito congelato: oramai è troppo tardi; lo taglierà da solo con un paio di forbici sotto gli occhi inorriditi dei compagni. Il 23 giugno la squadra raggiungerà Teplitz dopo 104 giorni di ansie da parte del Duca. Il 16 agosto, raddrizzata e liberata dai ghiacci, la Stella Polare farà rotta verso casa con tre uomini in meno. Il 5 settembre la spedizione è in vista delle coste settentrionali della Norvegia. Al rientro il Duca illustrerà la spedizione con un dettagliato rapporto di trecento pagine, ricco di fotografie, carte geografiche e interessanti annotazioni.

# Il Duca Marinaio

**1879** Iscritto come mozzo nei ruoli della Regia Marina (6 anni)
**1884** allievo di prima classe della Regia Accademia Navale di Livorno (20 dicembre). Imbarco sulla nave scuola Volturno
**1889** guardiamarina nel Corpo dello Stato Maggiore Generale della Regia Marina (1° luglio). Imbarco sul brigantino Amerigo Vespucci
**1891** ufficiale in seconda sulla torpediniera 107 S
**1893** ufficiale in seconda sulla cannoniera Volturno (1° giugno). Tenente di Vascello (1° agosto). Primo contatto con la Somalia navigando con la Volturno.
**1894** imbarco sulla "Cristoforo Colombo" per una circumnavigazione del globo della durata di 26 mesi
**1897** imbarco sulla nave scuola San Martino (16 novembre)
**1900** rientro dalla spedizione al Polo Nord. Nomina al grado di Capitano di Corvetta (1° ottobre)
**1901** Capitano di Fregata (22 dicembre)
**1902** Comandante dell'incrociatore Liguria (1° agosto). Partenza per la seconda circumnavigazione del globo
**1905** rientro dal viaggio di circumnavigazione (19 aprile)
**1906** Capitano di Vascello (30 aprile)
**1907** Comandante della nave Regina Elena. Al comando dell'incrociatore Varese compie una visita ufficiale negli U.S.A.
**1909** Contrammiraglio (19 novembre)
**1910** Direttore Generale del Regio Arsenale del 3° Dipartimento Marittimo (1 gen. 1910 - 26 set. 1911)
**1911** Ispettore delle siluranti durante la guerra italo-turca al comando dell'Incrociatore "Vittor Pisani"
**1912** Viceammiraglio (29 maggio). Comandante in capo del 1° Dipartimento M.M. e della Piazza Marittima di La Spezia
**1913** Comandante in capo della 1° Squadra navale al comando della corazzata "Regina Elena"
**1914** Comandante in capo dell'Armata navale italiana
**1915** Comandante in capo delle Forze Navali Alleate. Operazioni di salvataggio dei profughi dell'esercito serbo (dicembre 1915 gennaio 1916)
**1917** dimissioni dal Comando Alleato e ritiro dalla Marina (3 febbraio)
**1918** nominato Ammiraglio (28 febbraio): da un anno conduce vita privata

# Il Duca Alpinista

**1892** prime salite impegnative sulle Alpi
**1893** ascensioni nei gruppi del Gran Paradiso e del Monte Bianco.
**1894** salite nelle Alpi allo Charmoz, Grepon e Petit Dru. Il Duca ascende il Cervino per la Cresta Zmutt con la guida A.F. Mummery
**1897** spedizione in Alaska e conquista del Monte Sant'Elia (5489 metri), nel Nord America
**1898** prima ascensione alla Punta Margherita e Punta Elena alle Grandes Jorasses, all'Aiguille Sans Nom (Aguille Pétigax)
**1906** spedizione al Ruwenzori e salite sulle cime principali
**1909** tentativo di spedizione al K2 lungo lo sperone Abruzzi. Raggiunta la quota di 7498 metri sul Bride Peak.



# Il Duca Esploratore

**1897** spedizione in Alaska
**1898** ricognizione alle Spietzberger con Umberto Cagni
**1899** partenza per il Polo Nord sulla nave "Stella Polare"
**1906** spedizione al Ruwenzori: vengono disegnate le mappe dell'intero massiccio
**1909** spedizione in Karakorum: viene percorso lo sperone Abruzzi del K2 e raggiunta la quota di 7498 metri del Chogolisa
**1919** viaggi di ricognizione in Benadir e Somalia
**1920** costituzione della Società Agricola italo-somala (SAIS). Inizio lavori a Giohàr
**1928** spedizione in Etiopia e Somalia per l'esplorazione dello Uebi-Scebeli dalle sorgenti a Giohàr